



COMUNE DI ANZIO
Ente Capofila



DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.6

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DEI MINORI NELLO SPETTRO AUTISTICO FINO AL DODICESIMO ANNO DI ETÀ'

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 448 del 16/09/2026

ART. 1 FINALITA' E NATURA DELLA MISURA DI SOSTEGNO

Nell'ambito delle iniziative volte alla tutela dei minori nello spettro autistico, il Comune di Anzio, in qualità di Comune Capofila del Distretto Sociosanitario RM 6.6, pubblica il presente Avviso in attuazione di quanto previsto dall'articolo 74 della Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7, dal Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 e ss.mm.ii., dal Decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 289/2023.

La misura è finalizzata a sostenere le famiglie con minori nello spettro autistico fino al compimento del dodicesimo anno di età, residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto Sociosanitario RM 6.6, che sostengono spese per trattamenti rientranti nei programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behaviour Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), nei programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACCH), nonché negli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta, mirati a promuovere lo sviluppo cognitivo, sociale e comunicativo del minore e a favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana.

Gli interventi devono essere erogati da specialisti con competenze ed esperienza conformi alla normativa della Regione Lazio, regolarmente iscritti all'Elenco regionale di settore. L'Elenco di riferimento è quello da ultimo aggiornato con la Determinazione regionale n. G11695 del 21/08/2026. È ammessa l'erogazione dei servizi anche presso centri qualificati, a condizione che i professionisti che vi operano siano individualmente iscritti al suddetto Elenco regionale.

Il sostegno è inteso come contributo alle spese sostenute dalla famiglia per i trattamenti di cui al presente Avviso e viene integrato nel Piano di Assistenza Individualizzato del minore.

L'entità del sostegno viene determinata in considerazione delle risorse e dei servizi già attivi a favore del minore o comunque attivabili nell'ambito della rete sociosanitaria, ivi compresi i centri di riabilitazione territoriali accreditati, nonché delle caratteristiche socioeconomiche del nucleo familiare, secondo le modalità previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 e successive modificazioni.

Il sostegno economico è concesso entro il limite massimo di € 5.000,00 annui per ciascun minore beneficiario.

Il tetto massimo di € 5.000,00 è erogato con priorità ai nuclei familiari con più di un figlio nello spettro autistico e con ISEE inferiore o pari a € 8.000,00.

ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono destinatari della misura di sostegno le famiglie residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto Sociosanitario RM 6.6, Comune di Anzio e Comune di Nettuno, con minori fino al compimento del dodicesimo anno di età, con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

La domanda deve essere presentata dalla famiglia del minore al Comune di residenza, relativamente alle spese sostenute per interventi erogati da professionisti iscritti all'Elenco regionale di cui al Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 e ss.mm.ii.

ART. 3 MODALITA' E SCADENZA DI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande per l'ammissione alla misura di sostegno devono essere redatte secondo il seguente modello allegato al presente Avviso:

1. "Modello A" – Domanda di sostegno economico per famiglie con minori nello spettro autistico fino al dodicesimo anno di età – Annualità 2026.

In caso di nuclei familiari con più di un figlio nello spettro autistico, deve essere presentata una domanda distinta per ciascun minore.

Alla domanda di ammissione, compilata in modo chiaro e completo in tutte le sue parti, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Certificazione sanitaria attestante la diagnosi di disturbo dello spettro autistico del minore;
2. copia del documento di identità in corso di validità del minore e degli esercenti la responsabilità genitoriale o dell'eventuale tutore nominato; in caso di tutore, deve essere allegato anche il relativo decreto di nomina;
3. attestazione ISEE in corso di validità del nucleo familiare del minore beneficiario;
4. eventuale certificazione sanitaria attestante la diagnosi di disturbo dello spettro autistico di altro figlio o altra figlia, ai fini dell'applicazione del criterio di priorità previsto dall'art. 1 del presente Avviso;
5. relazione del professionista o dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico, iscritti all'Elenco regionale, che hanno realizzato gli interventi in favore del minore nell'annualità 2026, dalla quale risultino gli interventi attuati, le metodologie, i programmi e i trattamenti applicati, nonché gli obiettivi raggiunti dal minore.

La relazione di cui al punto 5 è richiesta per i minori che abbiano già usufruito di trattamenti nell'annualità 2026.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12:00 del 31 dicembre 2026**.

Per i residenti nel Comune di ANZIO:

- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Anzio, sito in Piazza Cesare Battisti n. 25, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15:30 alle ore 17:00;
- trasmissione tramite PEC all'indirizzo servizisociali.comuneanzio@pec.it.

Per i residenti nel Comune di NETTUNO:

- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Nettuno, sito in Via Matteotti n. 37 – 00048 Nettuno;
- trasmissione tramite PEC all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.nettuno.roma.it.

ART. 4 MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Il Comune di residenza, a conclusione dell'istruttoria di ricezione delle richieste, verifica la completezza della documentazione presentata e l'ammissibilità delle domande. Successivamente, verranno istituite delle Unità Valutative Multidimensionali (UVMD) costituite da operatori del Comune di residenza e dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile territorialmente competente del minore, al fine di programmare ed effettuare una valutazione multidimensionale, coinvolgendo la famiglia. La valutazione verrà effettuata, ai sensi dell'art.10 del Regolamento Regionale le n.1/19 e ss.ii.mm. integrando anche al piano di assistenza individualizzato gli interventi riferibili alla misura di sostegno economico.

In sede di valutazione viene individuata la tipologia di intervento maggiormente appropriata al caso, in relazione all'età del minore, al quadro diagnostico, alla diagnosi funzionale e al progetto terapeutico-riabilitativo predisposto dal Servizio NPIA. La famiglia, per realizzare l'intervento anche attraverso la misura di sostegno economico, deve scegliere un professionista iscritto nell'Elenco regionale di cui al Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 e ss.mm.ii. L'importo della misura di sostegno, integrata nel Piano di Assistenza Individualizzato del minore, viene determinato dall'Unità Valutativa Multidimensionale e comunicato all'Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario RM 6.6, che procede alla predisposizione dell'elenco delle domande ammesse alla misura, nei limiti delle risorse disponibili.

Nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, l'elenco dei beneficiari sarà pubblicato mediante l'utilizzo di un codice identificativo assegnato a ciascun beneficiario.

ART. 5 ENTITA' DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo consiste nel rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute dalla famiglia per trattamenti rientranti nei programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behaviour Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), nei programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACCH), nonché negli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta, in favore di minori nello spettro autistico fino al compimento del dodicesimo anno di età.

I trattamenti devono essere effettuati da professionisti iscritti all'Elenco regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico, ovvero presso centri qualificati nei quali operano professionisti iscritti al predetto Elenco.

L'Elenco regionale è pubblicato e aggiornato dalla Regione Lazio ed è vigente secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 e ss.mm.ii.

Il contributo è erogato dal Comune di Anzio, in qualità di Comune Capofila del Distretto Sociosanitario RM 6.6, a conclusione delle verifiche effettuate dal Comune di residenza.

L'importo complessivo del contributo non può comunque superare la spesa effettivamente sostenuta dalla famiglia e, in ogni caso, il limite massimo di € 5.000,00 annui per ciascun minore beneficiario.

Non sono ammesse a contributo le spese per le quali siano stati concessi altri contributi pubblici.

L'eventuale differenza tra l'importo massimo del contributo e il costo complessivo del trattamento rimane a carico del nucleo familiare.

ART. 6 DECADENZA DEL BENEFICIO

Qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese, il richiedente decade immediatamente dal beneficio concesso, con obbligo di restituzione delle somme indebitamente percepite.

In tal caso il soggetto beneficiario non può presentare, per un anno, ulteriori richieste di contributi e incorre nelle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Qualora il case manager evidenzi la mancata collaborazione o il mancato rispetto da parte del beneficiario o della famiglia del programma d'intervento concordato, previo invito alla famiglia a proseguire il trattamento, può essere disposta la sospensione o la revoca della concessione del sostegno economico, con provvedimento

motivato del Comune di residenza, comunicato al Comune di Anzio in qualità di Ente Capofila.

ART. 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di concessione del contributo:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- b) presentate con modalità diverse e/o oltre il termine previsto dall'art. 3 del presente Avviso;
- c) non sottoscritte dal soggetto richiedente;
- d) non complete della documentazione prevista dall'art. 3 del presente Avviso, compresa la copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- e) relative a interventi diversi da quelli indicati all'art. 5 del presente Avviso;
- f) relative a trattamenti effettuati da professionisti non iscritti all'Elenco regionale previsto dal Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 e ss.mm.ii., ovvero presso centri non qualificati presso i quali non operino professionisti iscritti al predetto Elenco;
- g) relative a spese per le quali siano stati concessi altri contributi pubblici.

ART. 8 MODALITA' DI EROGAZIONE

Le famiglie ammesse al beneficio devono presentare al Comune di residenza la rendicontazione delle spese strettamente connesse ai trattamenti, effettivamente sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026, mediante la compilazione del seguente modello allegato al presente Avviso:

“Modello C – Dichiarazione delle spese sostenute – Annualità 2026”.

La documentazione relativa alle spese deve pervenire al Comune di residenza entro e non oltre il **31 gennaio 2027**.

È ammessa la documentazione fiscalmente valida rilasciata dai professionisti iscritti all'Elenco regionale di cui al Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 e ss.mm.ii., ovvero dai centri qualificati presso i quali gli stessi operano.

La documentazione fiscalmente valida deve essere intestata al minore beneficiario o ai rappresentanti legali dello stesso che hanno presentato la richiesta di contributo.

Non sono ammesse a contributo le spese per le quali siano stati concessi altri contributi pubblici.

Nel caso di spese riferite a trattamenti eseguiti da professionisti la cui domanda di iscrizione all'Elenco regionale sia in corso di istruttoria presso la Regione Lazio, la famiglia, al momento della richiesta di rimborso, deve allegare alla documentazione attestante le spese un'autodichiarazione del professionista, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco in data antecedente all'esecuzione del trattamento.

In tali ipotesi, gli uffici competenti sospendono il visto di regolarità propedeutico alla liquidazione del rimborso fino alla verifica della data di presentazione della domanda di iscrizione e alla conclusione positiva dell'istruttoria regionale.

La richiesta di rimborso è rigettata qualora la domanda di iscrizione all'Elenco sia stata presentata dal professionista successivamente all'esecuzione del trattamento ovvero qualora l'esito dell'istruttoria regionale di iscrizione del professionista all'Elenco sia negativo.

Il Comune di residenza verifica le dichiarazioni rese, nonché la congruità amministrativa e tecnica delle spese in termini di ammissibilità e di rispondenza alle finalità della misura, trasmettendo al Comune di Anzio, in qualità di Ente Capofila, l'elenco delle rendicontazioni che hanno ottenuto il visto di regolarità ai fini della liquidazione. Il contributo viene erogato dal Comune di Anzio, in qualità di Ente Capofila del Distretto Sociosanitario RM 6.6, a conclusione delle verifiche effettuate dal Comune di residenza.

ART. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti dal Comune di Anzio, in qualità di Ente Capofila del Distretto Sociosanitario RM 6.6 nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e della restante normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione, all'istruttoria, alla valutazione, all'erogazione e al controllo della misura di sostegno prevista dal presente Avviso.

Il titolare del trattamento è il Comune di Anzio, in qualità di Ente Capofila del Distretto Sociosanitario RM 6.6, per gli adempimenti di propria competenza, fatto salvo il ruolo dei singoli Comuni di residenza per le attività di rispettiva competenza.

ART. 10 TRASPARENZA

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Anzio, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e pubblicità degli atti.

Il presente Avviso sarà inoltre trasmesso al Comune di Nettuno e alla ASL Roma 6, per la pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali e per garantirne la più ampia diffusione.

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente dell'Area 3 "Servizi alla Persona", Dr.ssa Angela Santaniello.

Per ogni ulteriore informazione i cittadini possono rivolgersi a:

PUA (Punto Unico d'Accesso)

Numero verde 800.580.840

Via Ennio Visca, 37 Nettuno

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì dalle 09:00 alle 12:00

Martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00

PUA ASL Roma 6

Via Aldobrandini n. 32 c/o Villa Albani

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

1. Modello A – Domanda di sostegno economico – Annualità 2026;
2. Modello C – Dichiarazione delle spese sostenute – Annualità 2026;
3. Autodichiarazione conto intestato al minore.

La Dirigente Area Servizi alla Persona

Coordinatore UdP

Dr.ssa Angela Santaniello